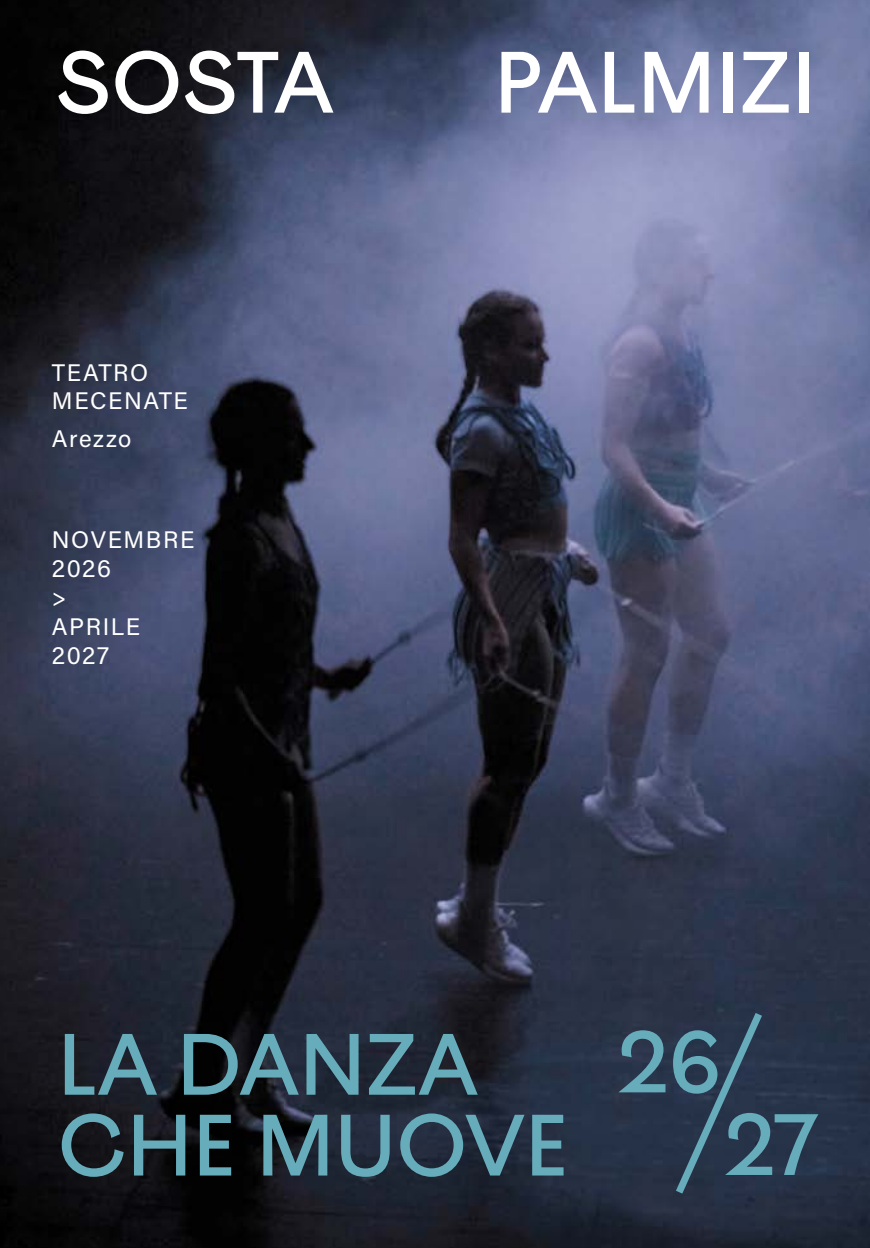


SOSTA PALMIZI

TEATRO
MECENATE
Arezzo

NOVEMBRE
2026
>
APRILE
2027

LA DANZA CHE MUOVE 26/27

LA DANZA CHE MUOVE
La danza con Sosta Palmizi

DOMENICA 15 NOVEMBRE ore 17 + 6 anni
HO UN PEZZETTINO IN GOLA
Valentina Dal Mas

DOMENICA 13 DICEMBRE ore 17
HIT
Parini Secondo x Bienoise

DOMENICA 24 GENNAIO ore 17 tout public + 5 anni
CAPPUCCETTO ROSSO
Zaches Teatro

DOMENICA 21 FEBBRAIO ore 17
MONUMENTUM DA
Cristina Kristal Rizzo / Diana Anselmo

DOMENICA 14 MARZO ore 17 + 13 anni
TONY
Alessandro Marzotto Levy

DOMENICA 11 APRILE ore 17 + 3 anni
TUBI
Gaia Gonnelli

LA DANZA CHE MUOVE nella stagione 2026/27 torna a essere luogo di incontro, uno spazio in cui i corpi si fanno racconto e lo sguardo diventa gesto di cura reciproca. La danza ci interroga e ci ricorda che si può restare in ascolto: del proprio corpo, di quello altrui, di ciò che fatica a trovare parola.

Una programmazione che porta con sé l'invito di continuare a costruire, insieme ad artiste e artisti, al territorio e alla comunità che lo abita, un terreno reciproco dove la fragilità non sia motivo di esclusione ma principio di incontro, dove la forza sia coraggio di resistere e non assenza di paura.

Un percorso di sei spettacoli che attraversa l'infanzia e l'adolescenza fino all'età adulta per dare voce alle vulnerabilità umane e al rifiuto di distogliere lo sguardo, alla ribellione di corpi che si sottraggono all'immobilità per farsi ritmo vitale, e ai loro tanti potenziali espressivi, attraverso cui la diversità si fa ampliamento.

Un cammino che vuole da sempre rivolgersi al valore politico del nostro essere presenze nel mondo, e che fino alla chiusura della rassegna, anche attraverso il gioco, si fa spazio per costruirlo insieme.

LA DANZA
CHE MUOVE

26/
/27

DOMENICA 15 NOVEMBRE ore 17
LUNEDÌ 16 NOVEMBRE ore 9.30 e ore 11.30
matinée scuole primarie e secondarie di I grado

Teatro Mecenate

HO UN PEZZETTINO IN GOLA
Valentina Dal Mas

Durata 40' | dai 6 anni

Ho un pezzettino in gola è la storia di una bambina di nome Rosalinda; la sua gola ospita un pezzettino, la sua pancia custodisce due nature.
A sinistra del suo ombelico brulicano parole sottili, morbide, scintillanti che non conoscono voce perché, quando provano a uscire dalla sua bocca, si incagliano di fronte al suo pezzettino in gola che non si sposta neanche di un millimetro.
A destra del suo ombelico scalpitano parole che si riversano fuori dalla sua bocca come la lava di un vulcano, queste parole imbizzarrite Rosalinda non riesce a fermarle, non riesce a fermarsi. Il bagno di casa sua è il suo rifugio, dove immagina e rivive persone e momenti che fanno parte delle sue giornate. Sogna ad occhi aperti per allenarsi alla realtà. Cercando modi per liberare le sue parole sottili, morbide, scintillanti, Rosalinda fa amicizia con le sue emozioni, trova calore nelle persone che la avvolgono, entra in confidenza con il suo pezzettino; insieme arrivano a danzare millimetri e onde di libertà e spensieratezza.

"Come l'avvicendarsi di un cielo dopo l'altro, dedico seguito al mio desiderio curioso e appassionato di dare corpo, voce, spazio alle vulnerabilità umane. Avvicinandole, come si fa con un'animaletta impaurita, si affacciano timidi disgeli, si sbandierano ai quattro venti emozioni imbrigliate, si canticchia con spensieratezza, ecco che arriva il sole."

di e con **Valentina Dal Mas** testo originale **Valentina Dal Mas** direzione tecnica **Federico Fracasso** consulenza luci **Alessio Guerra** produzione **La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale** in collaborazione con **Compagnia Abbondanza/Bertoni**



Valentina Dal Mas si forma nell'ambito della danza e del teatro a Parigi e in Italia con Abbondanza/Bertoni, Dominique Uber, Nina Dipla, Michela Lucenti, Serge Ricci, Carolyn Carlson, Iris Erez, Raffaella Giordano, Alexandre Del Perugia. È danzatrice per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2014 e attrice danzatrice per La Piccionaia Centro di Produzione teatrale dal 2016. È danzatrice nello spettacolo *Femina* e *La morte e la fanciulla* di Abbondanza/Bertoni vincitore del Premio Danza&Danza 2017 come migliore produzione italiana dell'anno e candidato al Premio Ubu 2017. Nel 2016 intraprende un suo percorso autoriale indipendente ed espande la sua professione all'ambito socio-educativo e ai contesti di cura, proponendo laboratori di teatro-danza nelle scuole pubbliche, nelle Case di Cura per anziani, nelle cooperative sociali che si occupano di persone con fragilità di varia natura, di bambini assistiti dai servizi socio-sanitari, presso il carcere di Montorio (VR), AMA (Associazione Malattia Alzheimer) e studi pedagogici. Nel 2017 vince il Premio Scenario Infanzia con lo spettacolo *Da dove guardi il mondo?*; nel 2023 vince il Premio Scenario Periferie con lo spettacolo *Luisa.*

HIT
Parini Secondo x Bienoise

durata 35'

HIT è un progetto coreografico e musicale sul salto della corda utilizzato come elemento percussivo per manifestare i ritmi incarnati.

Dopo un anno di preparazione atletica supportata dalla comunità di jumpers italiana e sponsorizzata dalle corde di MarcRope - Make your cardio an art (Milano), Parini Secondo e Bienoise si focalizzano sul suono che la corda saltata produce, sviscerandone le possibilità timbriche. Le saltatrici in scena eseguono una partitura ritmica e insieme coreografica in cui single-under, side-swing e double-under sono sia elementi atletici che musicali: combinati a voce e suoni sintetici si armonizzano in una vera e propria hit.

HIT nobilita l'intima pratica dell'allenamento elevandola ad azione performativa: il susseguirsi martellante dei colpi di corda è l'eco della ribellione contro quelle forze che ci vorrebbero immobili stese a terra con gli occhi chiusi.

di **Parini Secondo x Bienoise** con **Sissj Bassani, Camilla Neri, Martina Piazzi, Francesca Pizzagalli** coreografia **Parini Secondo** musica e partitura **Alberto Ricca/Bienoise** voci **Sissj Bassani** light design **Bianca Peruzzi** costumi e intrecci **Giulia Pastorelli** manager **Camilla Ferrazzi** corde **MarcRope Milano** e la consulenza di **Camilla Rizzi, Lola Posani, Luigi Monteanni** organizzazione e distribuzione **Associazione VAN E.T.S.** produzione **Ass. Cult. Nexus** in co-produzione con **TanzBozen/Bolzano Danza, Santarcangelo Festival** con il sostegno del **MiC** e di **SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea" 2023/2024** con il contributo di **MiC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna** con il supporto di **Boarding Pass Plus, ROM Residencies on the move, Nuovo Grand Tour 2024, BIT Teatergarasjen (Bergen,NO), NID platform, Italian Institute of Culture Oslo, Italian Institute of Culture Paris, Italian office for economics trade and culture in Taipei, Cantieri/Network Anticorpi XL (Ravenna), Magdalena Oettl (DE), AMAT Marche** e l'ospitalità di **Le Carreau du Temple (Paris, FR), Taarnby Park Studios (Copenhagen, DK), Theatre Aire Libre (Rennes, FR),La Briqueterie (Val-de-Marne, FR), Preform/Samvirket (Fjaler, NO), ShineHouse Theatre (Taipei, TW), Teatro Petrella (Longiano, IT), CSC Opera Estate (Bassano del Grappa, IT), Armunia (Castiglioncello, IT)**



Parini Secondo è una compagnia fondata nel 2017 dalle danzatrici Sissj Bassani, Martina Piazzi, Camilla Neri e Francesca Pizzagalli. È artista associata di Associazione Culturale VAN e del Piccolo Teatro di Milano (2025-27). Mettendo in crisi il rapporto tra arte e originalità, il gruppo utilizza la coreografia per sublimare tendenze pop, abbracciando un forte rigore formale. La consolidata collaborazione con il musicista Alberto Ricca/Bienoise denota l'approccio trasversale alla danza, intesa come movimento ritmico in strettissimo rapporto con la musica. Dopo *SPEEED* (2020) producono *HIT/HIT OUT* (2024), con debutto a Bolzano Danza e Santarcangelo Festival e in tournée tra Italia, Europa, Taiwan, Canada, Stati Uniti e Giappone. Con il Piccolo Teatro producono *SLOOOOOOW* (2026), selezionata per il programma di residenza DanceBase/Yokohama (JP), e *INCANTO* (2028), nuova produzione ispirata a musica trance e black metal, selezionata per la NID Platform 2025. Tra il 2024/25, Parini crea e cura la rassegna *Tra questa gente esiste un sentimento* per il Teatro Petrella di Longiano (IT), e parte della programmazione dell'*IMBOSCO* all'interno della 55esima edizione di Santarcangelo Festival.

DOMENICA 24 GENNAIO ore 17
LUNEDÌ 25 GENNAIO ore 9.30 e ore 11.30
matinée scuole primarie e secondarie di I grado

Teatro Mecenate

CAPPUCCETTO ROSSO
Zaches Teatro

Durata 45' | tout public, dai 5 anni

Cappuccetto Rosso! - Una voce riecheggia nel silenzio...
E nella fantasia affiora subito l'immagine della bambina con la mantellina rossa sulle spalle. Probabilmente viene in mente la versione più famosa, quella ottocentesca dei Grimm, ma in pochi conoscono le varianti antecedenti anche a Perrault, quelle popolari e orali che Yvonne Verdier raccoglie nel suo saggio *L'ago e la spilla*. In tutte le versioni Cappuccetto Rosso si allontana inevitabilmente dalla sfera protettiva del grembo materno e si ritrova sola nel bosco. Luogo di mistero e fascino, di tentazione e di trasgressione, il bosco nasconde e rivela, ed è proprio per questo che permette la disubbidienza: lontano dagli occhi materni che sorvegliano, i bambini trasgredendo affrontano pericoli e rischi, ovvero le proprie paure. L'ingenuità e l'innocenza devono essere, almeno in parte, abbandonate per riuscire a far parte del mondo degli adulti, complesso e ostile.
E, come gli adulti, anche Cappuccetto Rosso si trova a dover affrontare le universali domande: "Dove vai?", "Quale via prenderai?", "Chi c'è qui?".
Sono la danza, il teatro di figura e la musica originale i delicati strumenti attraverso cui raccontare la storia. I draghi possono essere uccisi o addomesticati, ma bisogna in ogni caso conoscerli, esattamente come ognuno di noi deve fare, bambino o adulto che sia, per superare le proprie paure. Perché coraggioso non è chi non ha paura, ma chi decide di non sottrarre il proprio sguardo davanti ad essa.

con **Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti** regia, drammaturgia, coreografia **Luana Gramegna** scene, costumi e maschere **Francesco Givone** light design **Francesco Givone, Valeria Foti** progetto sonoro e musiche originali **Stefano Ciardi** voce narrante **Luana Gramegna** assistente alla regia, drammaturgia, coreografia **Daria Menichetti** collaborazione artistica per scene, costumi e maschere **Alessia Castellano, Gisella Butera** consulenza artistica **Enrica Zampetti** direzione tecnica **Alberto Bartolini - Officina Teatro** produzione **Zaches Teatro** con il sostegno di **MIC** e **Regione Toscana** in collaborazione con **Giallo Mare Minimal Teatro, Fondazione Sipario Toscana Onlus-La Città del Teatro, Teatro Fonderia Leopolda di Follonica**



Miglior spettacolo
42° Int. Puppet Theatre Festival TITIRIJAI • 2024, Tolosa, Spagna

Grand Prix - Miglior spettacolo - Miglior musica originale - Miglior regia
14° Int. Puppet Theatre for Adults Festival PIERROT • 2025, Stara Zagora, Bulgaria

Zaches Teatro nasce a Firenze nel 2007 per indagare il dialogo tra differenti linguaggi artistici: la danza contemporanea, i mezzi espressivi del teatro di figura, l'uso della maschera, la sperimentazione vocale, la musica originale.
Nel 2023 vince il Premio Hystrio per la sperimentazione e la contaminazione dei linguaggi artistici. La Compagnia è sostenuta dal MIC e dalla Regione Toscana per la produzione di teatro di figura e danza. Ha presentato i propri spettacoli tra Europa, Russia, Asia e Giappone, ottenendo oltre 30 premi e riconoscimenti internazionali.
La poetica di Zaches è trasversale e archetipica: costruita su più livelli di lettura, i suoi spettacoli sono rivolti a qualsiasi tipo di pubblico al di là dell'età e della cultura di appartenenza. Oltre alla creazione di spettacoli, porta avanti un'intensa attività formativa per professionisti e non e collabora con Teatri stabili e Compagnie italiane ed estere per la produzione di spettacoli di teatro di figura per bambini e adulti.

MONUMENTUM DA

Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo

Durata 40'

La creazione si configura come un racconto, un movimento del corpo a corpo, che intende amplificare e dare spazio alle possibilità intrinseche della lingua dei segni. A lungo marginalizzata e alienata da processi di potere fonocentrici che hanno tentato di abolirla nel corso della storia, la LIS è una lingua umana, viva, corporea; non parla di margini ma di nuove forme.
Monumentum DA porta in campo la relazione fra lingua (i segni) e linguaggio (la danza), osservando l'erosione dei confini fra i due ambiti semantici. La LIS ed il corpo di Diana sono un archivio di documenti in continua trasformazione; potremmo chiamarli "monumenti linguistici" che formano un racconto in cui far confluire la politica di un corpo in uno slancio vitale - e così riconnettersi alla storia condivisa di una momentanea collettività.
Si tratta dunque di riconsiderare i potenziali espressivi dei corpi tutti e aprire uno spazio in cui la diversità è puro ampliamento di possibilità.
La performance nasce già accessibile, contenendo nella sua forma le possibilità di essere fruita da un pubblico sordo e da un pubblico udente.

di **Cristina Kristal Rizzo, Diana Anselmo** coreografia **Cristina Kristal Rizzo** performance **Diana Anselmo, Cristina Kristal Rizzo** testo a cura di **Cristina Kristal Rizzo, Diana Anselmo** e **Laura Pante** su scritture di **Yvonne Rainer, John Cage, Simone Weil, Ilya Kaminsky** e **CKR** accompagnamento teorico **Laura Pante, Sergio Lo Gatto** produzione **Fuorimargine - Centro di Produzione della Danza e delle Arti Performative della Sardegna**



Diana Anselmo (Palermo, 1997) è performer e artista visivo queer e Sordo. La sua ricerca artistica, di matrice antistorica ed anarchivista, indaga le forme di oppressione della comunità sorda. Bilingue LIS/ITA, debutta nel 2021 con *Autoritratto in 3 atti*. Tra i progetti recenti: *Je Vous Aime* (performance e mostra presso Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 2024), *Monumentum DA* con Cristina Kristal Rizzo e *Pas Moi* (performance e mostra presso Scuola Piccola Zattere, 2025). È il direttore artistico del Festival Repubblica Sorda.

Cristina Kristal Rizzo Coreografa e ricercatrice che opera tra danza e performance, attiva sulla scena internazionale delle arti performative sin dai primi anni '90 come membro fondatore dello storico collettivo Kinkaleri. Dal 2008 sviluppa un percorso indipendente di forte impatto dinamico, dedicato a una ricerca che intreccia pratica e riflessione critica. Riconosciuta tra le principali voci della coreografia italiana, concepisce la coreografia come uno spazio espanso di conoscenza e trasformazione dando vita a opere che si evolvono attraverso la presenza condivisa e la trasformazione collettiva.

DOMENICA 14 MARZO ore 17
LUNEDÌ 15 MARZO ore 10
matinée scuole secondarie di II grado

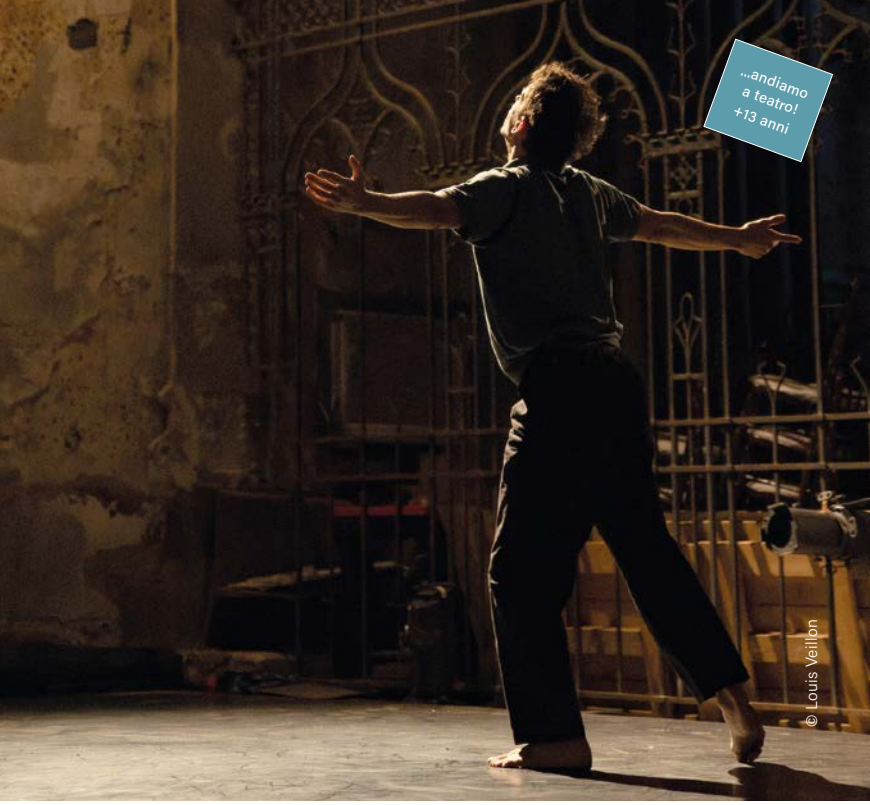
Teatro Mecenate

TONY
Alessandro Marzotto Levy

Durata 50' | dai 13 anni

Tony è un gesto intimo che aspira a diventare voce collettiva.
Alessandro Marzotto Levy porta in scena la vulnerabilità di un corpo; attraversando passato e futuro racconta la semplicità e la complessità del crescere in una società che marginalizza, colpisce e spaventa. *Tony* è il tentativo di dare spazio, tempo, suono, parola e movimento a chi manca di visibilità.
Nella consapevolezza di abitare un pianeta abusato, che si sgretola sotto il peso della mancanza di cura, della violenza e del potere mal gestito, *Tony* è un luogo di resistenza poetica. Una storia di formazione che diventa spazio per restituire dolcezza alla fragilità e dignità alla rabbia. Un atto di presenza che non vuole essere uno sfogo autobiografico, ma un canto corale per tutte le storie che ancora oggi trovano voce solo negli spazi protetti.

ideazione e creazione **Alessandro Marzotto Levy** in dialogo con **Angela Burico** composizione sonora **Flavia Passigli** luci **Camila Chiozza** produzione **Sosta Palmizi** con il supporto di **TIR Danza** sostegni residenziali **Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), PARC Firenze, Twain–Residenza Artistica** ringraziamenti **Alice Consigli, Renada, Elena Bastogi, Costanza Degani, Irene Brandani**



Nato a Firenze, di origini italiane e inglesi, **Alessandro Marzotto Levy** è danzatore, coreografo, curatore nell'ambito della danza e del circo contemporanei e insegnante. La sua formazione e la sua carriera attraversano diversi paesi europei: si forma alla Rambert School di Londra e alla IT Dansa a Barcellona, compagnia nella quale ha l'opportunità di interpretare il repertorio di coreografi come Jirí Kylián e Ohad Naharin. A Groningen (Olanda) avvia la propria ricerca coreografica con la casa di produzione Random Collision e lavora come danzatore per coreografi come Jasmine Ellis e Leo Lerus. Nel 2011 fonda a Bristol (UK) la compagnia Impermanence Dance Theatre e parallelamente, inizia a insegnare danza contemporanea e composizione coreografica tra Italia, Germania e Inghilterra. Il suo interesse per la composizione lo conduce ad attraversare contesti eterogenei, dagli spettacoli teatrali ai progetti site-specific, che inizia a dirigere tra l'Inghilterra e Berlino dal 2017. Dal 2021 risiede in Italia, dove prosegue il percorso di ricerca coreografica e insegnamento. Nel 2023 vince il premio DNA Appunti Coreografici con il lavoro *IRENE*. nel 2026 lavora al progetto *TONY* che debutta nello stesso anno. Accanto al lavoro artistico, coltiva la passione per l'equitazione; è inoltre dj nel collettivo Ammorbidisco, realtà attiva nell'ambito degli eventi con l'intento di invitare il pubblico a rallentare i ritmi del corpo e della musica elettronica, per favorire l'ascolto e la condivisione.

DOMENICA 11 APRILE ore 17
LUNEDÌ 12 APRILE ore 9.30 e ore 11.30
matinée scuole dell'infanzia

Teatro Mecenate

TUBI
Gaia Gonnelli

Durata 45' | dai 3 anni

Una città, una foresta, una casa, un parco giochi... Due danzatrici costruiscono il loro mondo con tubi di cartone. Come si costruisce o si distrugge un mondo? Si costruisce insieme o da soli? A quali giochi si può giocare? Chi stabilisce le regole per rendere il gioco più divertente? In *Tubi* si scopre come giocare insieme. Uno spettacolo di danza con i tubi come protagonisti, un duo visivo e musicale sul divertimento, la sfida, il conforto e l'essere presenti l'uno per l'altro.

Gli ultimi 15 minuti dello spettacolo sono dedicati a una sezione interattiva: i più piccoli potranno muoversi, scoprire e giocare insieme a genitori o tutori. Lo spettacolo è pensato per famiglie e per scuole dell'infanzia e primaria e può essere ospitato sia in teatro sia in luoghi non convenzionali.

autrice e coreografa **Gaia Gonnelli** collaborazione artistica **Giorgio Rossi** interpreti del duo **Chiara Casiraghi/ Alessandra Rossi/ Elisa Spina** musiche **Wiebe Gotink** produzione **Sosta Palmizi (Italia) / Dadodans (Olanda)** si ringrazia **Pacart srl**
riadattamento italiano dello spettacolo olandese Kokers di Gaia Gonnelli



© Francesco Bondi

Gaia Gonelli coreografa, danzatrice e insegnante di danza. È originaria dell'Italia ma si è trasferita nei Paesi Bassi dove ha fondato nel 2014 la compagnia *DADODANS* con cui crea spettacoli di danza associativi, intimi e multidisciplinari per bambini (dai 2 agli 8 anni) e i loro genitori. Rivolgendosi a bambini molto piccoli, Gaia Gonnelli si distingue nel panorama attuale della danza, riceve nel 2026 il Premio Valeria Frabetti del Festival Visioni a Bologna per il suo impegno nel promuovere le arti performative e la danza per la primissima infanzia, rendendole un linguaggio accessibile e inclusivo. Il suo lavoro combina danza, teatro, musica dal vivo e altre discipline artistiche. Il suo interesse risiede nel creare opere che incoraggino i bambini a usare la propria immaginazione. Il lavoro con materiali ed elementi primari (forme, colori e suoni) gioca un ruolo importante in tutti gli spettacoli di *Dadodans*.

Intorno a LA DANZA CHE MUOVE

INCONTRI

Al termine di ogni spettacolo, il pubblico è invitato a rimanere in sala per uno spazio libero di incontro e dialogo con le/i coreografe/i e danzatrici/tori.

PER LE SCUOLE

Durante i mesi della rassegna, Sosta Palmizi propone dei percorsi formativi specifici dedicati alle scuole di ogni ordine e grado e correlati agli spettacoli in programma. L'edizione 26/27 conferma la partecipazione attiva dell'Istituto Comprensivo Severi nell'ambito del progetto *Quello che ci muove* e del Liceo Piero della Francesca attraverso laboratori a scuola con alcune/i ospiti della rassegna.
Per collaborare alla definizione del progetto formativo più idoneo per la tua classe, è possibile contattarci all'indirizzo produzione@sostapalmizi.it o chiamando 0575 630678 / 393 9913550.
.

TRE STORIE E UNA TAZZA DI THÈ

In collaborazione con la Libreria La Casa sull'Albero una serie di appuntamenti che uniscono letteratura per l'infanzia e danza contemporanea. Dei pomeriggi immersivi con letture ispirate ai temi che attraversano gli spettacoli della rassegna, per avvicinare il pubblico delle nuove generazioni a una visione più consapevole e stimolante.

sabato 23 gennaio ore 17
letture ispirate a *Cappuccetto Rosso* di Zaches Teatro

sabato 13 marzo, ore 17
letture ispirate a *Tony* di Alessandro Marzotto Levy

sabato 10 aprile ore 17
letture ispirate a *Tubi* di Gaia Gonnelli

Libreria La Casa sull'Albero, via San Francesco, 15 - Arezzo
Partecipazione solo su prenotazione
info e prenotazioni: info@librerialacasasullalbero.com / 057527186

MASTERCLASS GRATUITE

Dedicate a tutta la cittadinanza, senza limiti di età o di formazione pregressa, le masterclass sono pomeriggi di partecipazione diretta, un'occasione per incontrare le modalità autoriali di ciascun/a ospite della rassegna, avvicinandosi al suo percorso artistico e allo spettacolo in programma, con la possibilità di sensibilizzare il proprio sguardo ricettivo verso l'arte del movimento.

sabato 14 novembre 15:00 > 17:00
VALENTINA DAL MAS
c/o Semillita Atelier | per bambine/i dai 6 anni

sabato 12 dicembre 15:00 > 17:00
PARINI SECONDO
c/o Spazio Seme | aperta a tutte/i

sabato 23 gennaio 15:00 > 17:00
ZACHES TEATRO
c/o Spazio Seme | aperta a bambine/i dai 6 agli 11 anni

sabato 20 febbraio 15:00 > 17:00
CRISTINA KRISTAL RIZZO e **DIANA ANSELMO**
c/o Spazio Seme | aperta a tutte/i. Sarà previsto un sevizio di interpretariato LIS

sabato 13 marzo 15:00 > 17:00
ALESSANDRO MARZOTTO LEVY
c/o Spazio Seme | aperta a tutte/i

sabato 10 aprile 15:00 > 17:00
TUBI con **le interpreti dello spettacolo**
c/o La Piccola Étoile | per bambini/e dai 3 ai 6 anni insieme a una/o adulta/o.

È richiesta la prenotazione.
Per informazioni e iscrizioni: **0575 630678**, **393 9913550**, **info@sostapalmizi.it**
La partecipazione alla masterclass è prioritaria per coloro che acquistano il biglietto per il relativo spettacolo e alle/ai quali sarà riservata una tariffa agevolata.

LUOGHI (Arezzo):
La Piccola Étoile - Via C. Donat-Cattin, 30/ Semillita Atelier - Largo I Maggio, 63
Spazio Seme - Via del Pantano, 36

SOSTA PALMIZI Un progetto diffuso di residenza artistica per il territorio di Arezzo

Sosta Palmizi è una realtà di riferimento artistico e pedagogico che nel tempo ha sostenuto e coinvolto artisti/e di diverse generazioni e provenienze. Diretta fino al 2026 da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi, Sosta Palmizi è finanziata dal Ministero della Cultura come compagnia di produzione e dalla Regione Toscana come residenza artistica in convenzione con i teatri e gli spazi dei Comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona e da oltre trent'anni sviluppa sul territorio aretino un'intensa attività fatta di pratiche condivise, spazi di dialogo, percorsi esperienziali, spettacoli e progetti per le scuole. Un contributo significativo alla diffusione della danza contemporanea che ha avvicinato il pubblico con passione al linguaggio poetico del corpo e alla sua capacità di creare coesione.

Una proposta continuativa

Insieme agli spettacoli in teatro e alle attività di coinvolgimento del pubblico, Sosta Palmizi sviluppa la sua missione in maniera continuativa presso la sede artistica e in numerosi spazi sul territorio della provincia di Arezzo con azioni indirizzate al pubblico e alle/agli artiste/i:

Le residenze artistiche. Un ex cinema trasformato nella sala prove dell'associazione ospita a Fratta Santa Caterina (Cortona) artiste/i e allieve/i per creare, studiare e confrontarsi nel loro percorso di crescita. Uno spazio di accoglienza che offre residenza alle compagnie professioniste e alle/ai giovani autrici/tori che si misurano per la prima volta con le complessità che richiede una creazione. In base alle necessità di ciascun ospite, Sosta Palmizi si impegna a creare spazi e tempi di condivisione e confronto con la direzione artistica o con un ristretto pubblico di persone interessate al processo creativo.

La formazione. Il valore della trasmissione contraddistingue da sempre l'attività dell'associazione. Raffaella Giordano e Giorgio Rossi esprimono la loro solida esperienza grazie ai laboratoriali intensivi rivolti a prefessioniste/i e amatrici/tori, provenienti da tutta Italia.
Nel 2012 nasce *Incamminarsi*, un progetto specifico dedicato alla cittadinanza. Consapevoli dell'importanza di coinvolgere un territorio offrendo l'opportunità di incontrare da vicino il potere benefico della danza, una giornata al mese è dedicata a coloro che desiderano avvicinarsi alla cultura del movimento senza competenze specifiche. Gli appuntamenti da settembre 026 a giugno 027 sono condotti da un nucleo di docenti vicine/i alla sensibilità della direzione:
25 ottobre | Giorgio Rossi
22 novembre | Elena De Renzio
12 dicembre | Doriana Crema
31 gennaio | Clelia Moretti

Segui il progetto su www.sostapalmizi.it/incamminarsi

L'incontro con nuovi pubblici. Grazie ai progetti site specific Sosta Palmizi apre un dialogo con lo spazio pubblico e le comunità del territorio in sinergia con le realtà locali e con l'obiettivo di coinvolgere pubblici di età e provenienze diverse. La programmazione incontra contesti ameni o non convenzionali in cui sviluppare azioni performative ed esperienze eterogenee: dalle collaborazioni con il celebre festival *Arezzo Wave* ai progetti *Secret Pieces* nel centro storico di Cortona e *CinemaèDanza* tra Toscana e Umbria, dall'incontro con Circo El Grito a Ponte Buriano, agli spettacoli al Parco Archeologico del Sodo fino alle iniziative per la Fortezza Medicea di Arezzo. Da ormai tre edizioni con *La danza che muove è primavera*, la programmazione di primavera ed estiva è diventata un luogo di incontro per coloro che abitano le periferie cittadine grazie alla nuova collaborazione con numerose associazioni di quartiere.

LUOGHI DELLA RASSEGNA

Arezzo: **Teatro Mecenate** Viale Dante

INFO

0575 630678 / 393 9913550
info@sostapalmizi.it
sostapalmizi.it

BIGLIETTI

intero 13€
ridotto* 11€
ridotto under 14 5€

*under 25, studenti/tesse universitari/e, persone con disabilità, over 65, titolari Carta Feltrinelli/IBS, Soci/ie UnicoopFirenze, allievi/e progetto Incamminarsi, soci/ie Spazio Seme, Semillita Atelier

Prevendita su www.liveticket.it/sostapalmizi
(costo biglietto + d.p)

La biglietteria in loco aprirà a partire da un'ora prima degli spettacoli.

Carta del Docente e Carte Cultura disponibili solo per gli acquisti on-line

MATINÉE SCOLASTICHE

biglietto unico 5€

Prenotazione obbligatoria:
0575 630678 / 393 9913550
produzione@sostapalmizi.it

È disponibile un servizio di pulmini per il trasporto scuola-teatro (postilimitati).

sostapalmizi.it/la-danza-che-muove

un progetto

Sosta Palmizi

con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO per le ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale SPETTACOLO

REGIONE TOSCANA

FONDAZIONE CR FIRENZE

Fondazione Guido d'Arezzo

con il supporto di:

unicoop firenze

in collaborazione con:
Istituto Comprensivo Francesco Severi,
Libreria La Casa sull'Albero,
Liceo Coreutico Piero Della Francesca,
La Piccola Étoile,
Semillita Atelier,
Spazio Seme

photo © Andrea Macchia / artwork neo-studio.it

sostapalmizi.it